

Medici e pazienti in allarme: sui Lea non c'è chiarezza

Medici e pazienti temono l'effetto Legge di Stabilità sul servizio sanitario nazionale e si fanno i primi conti per capire se sarà possibile sostenere l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza, l'elenco delle prestazioni che dovranno essere garantite su tutto il territorio nazionale, per i quali sono vincolati nella legge 800 milioni all'interno del fondo di 111 miliardi. Calcoli per capire se le nuove cure attese, alcune molto costose, potranno essere compatibili con le disponibilità economiche minori rispetto a quelle attese. «Da dove vengono tolti questi 800 milioni di euro, cosa sarà incluso nei nuovi Livelli essenziali di assistenza e, soprattutto, chi ci assicura che non sarà la nuova ennesima promessa disattesa?», si chiede Tonino Aceti, coordinatore del Tribunale per i diritti del malato-Cittadinanzattiva. Per affrontare il problema, servirebbero «meccanismi di aggiornamento più flessibili e periodici» e «un confronto democratico con associazioni di cittadini e pazienti». Perplexità anche dal fronte sindacale. «Dopo i giochi di parole e i balletti di cifre, la legge di stabilità ha fissato in 111 miliardi il finanziamento della sanità per il 2016. Il punto di partenza è diventato anche il punto di arrivo», aggiunge il Segretario Nazionale dell'Anao Assomed, Costantino Troise.